

**Abbonamenti:**  
Anno Lire 50.00  
Semestre " 25.00

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44  
In Italia e Colonie  
Entero Anno L. 112.50  
Semestre " 56.25  
Trimestre " 28.15

**Inserzioni:** Prezzi:  
Per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, ecc. L. 1 - Neurologia, Concorsi, Auto, Avvisi finanziari, comunali ecc. L. 1.25. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-35) e successivamente per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, ecc. L. 1 - Neurologia, Concorsi, Auto, Avvisi finanziari, comunali ecc. L. 1.25. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

## Cronaca Provinciale

### Problemi carnici

#### Gli alberghi in Carnia e lo sviluppo del turismo

Continuano a occuparci della bella Carnia verdeggiante, dopo avere cercato di illustrare la produzione esposta alle Mostre Artistiche Industriali di Tolmezzo, teste inaugurate.

Uno dei problemi di attualità è lo sviluppo degli alberghi nelle varie vallate della Carnia; ciò è stato rilevato all'inaugurazione delle Mostre, ha il consenso di tutti. Crediamo perciò opportuno e di generale interesse di produrre oggi un brano della relazione del prof. Gortani sul «Soggiorno Alpino» letta al Congresso di Palazzolo di «Pro Montibus» friulano.

I lettori e i Carnici specialmente, troveranno qualche scorcio di quanto è stato esposto con l'intendimento di incitare i Carnici a migliorare, dove è necessario, l'attuale industria alberghiera.

L'offerta di ospitalità nelle nostre valli montane si era venuta formando e migliorando in misura proporzionale alla ricerca, ma senza ancora dar luogo, se non eccezionalmente, a quella speciale forma di industria che è sorgente di tanta ricchezza, a non parlare della Svizzera, per le valli comasche e le tridentine, la Garzantina e il Cadore.

La guerra ha portato anche in questo campo uno squilibrio, che può essere fonte di grandi benefici per la nostra regione. Sono divenute famigliari le terre friulane a schiere innumerevoli d'ogni cielo e d'ogni parte d'Italia; si è maggiorata e sviluppata per ogni dove, tra noi, la viabilità e la facilità dei trasporti; invece transitorio ed automizzato pubblici e privati abbreviano le maggiori distanze; spostamenti di ricchezza e un più diffuso benessere, una maggiore ricerca degli agi, una più esatta valutazione dei benefici di un soggiorno alpino, spingono ogni estate verso i monti folte inlere di villeggianti e di escursionisti; Trieste, ricongiunta alla patria s'irradia naturalmente verso l'antico «Corno» delle Alpi Friulane. Modificazioni così subitanee e profonde che hanno spostato anzi addirittura scomvolte le stesse basi dello intero problema turistico ed alberghiero in Friuli non potevano brovare fra noi le condizioni atte a ristabilire un pronto equilibrio.

Alla mancanza di una vera industria del forestiero nell'ante guerra, si era venuto infatti ad aggiungere lo smisurato accrescersi della domanda proprio quando l'offerta era forzatamente ridotta al minimo in con-

sequenza delle devastazioni e spogliazioni nemiche....

Si aggiungono infine la mancanza assoluta fra noi di una diffusa ed estesa arte dell'ospitare, e il campanilismo che, anulo all'individualismo, ostacolano le associazioni e le iniziative organizzate su larga base, tanto utili in questa materia; e non potranno sorprendere le dolorose constatazioni che i forestieri, anche meglio disposti, fanno, e che noi dobbiamo rilevare per trarne l'ammaestramento necessario....

Nei consueti alberghetti e nelle conuate osterie s'è talvolta cambiata o rinfrescata la insegna, si è talvolta offuscata la nitida pulizia tradizionale, si sono talvolta aumentati i letti e accresciuti gli ambienti; ma senza mai tentare di avvicinarsi ai desiderii ed ai bisogni di chi viene a cercar svago, cura e riposo. Anche dove si è costruito a nuovo, manca troppo spesso il senso più elementare delle moderne esigenze. I prezzi sono saliti anche al livello delle stazioni climatiche più celebrate, ma dove troviamo — tranne pochi casi — il necessario e non raffinato conforto di un pergolato o di una veranda, di una finestra aperta sul verde, di un sedile riposante, di un gabinetto decente, di un lavacro possibile?...

Non parliamo dell'organizzazione, degli orari delle tramvie e delle auto-carriere alle segnalazioni dei sentieri, dagli approvvigionamenti allo sviluppo delle piccole risorse e piccole industrie paesane, dalle iniziative di ogni locale, alle più primitive forme di pubblicità!

E dopo di aver accennato ad iniziative della Società Alpina Friulana e della Pro Montibus Friulana, il prof. Gortani (che ha condensato le sue proposte in opportuno ordine del giorno) così conchiude:

«Ci parve opportuno di additare lo sviluppo dei soggiorni alpini fra i nostri monti come una fonte non trascurabile di progresso o di giusto guadagno e di accennare alle svariate ragioni che ad ogni sana e ben condotta iniziativa in questo campo assicurarebbero oggi il meritato successo.»

«Iniziativa sorte o sorgenti, per tacere d'altre, a Forni Avoltri, a Pontebba, a Valbruna, ad Arduino, a Ternova, e destinate a essere invidiate e imitate, ci incurano a bene sperare.»

### Orribile sciagura ad un passaggio a livello A PORCIA

#### Una carretta investita dal diretto TRE MORTI

28 — (per telefono da Porcia). — Il paese è tutt'ora sotto l'impressione di una orribile sciagura avvenuta stamane, portando lo strazio in un'onta famiglia di lavoratori dei campi. Due altre vittime e forse una terza, si aggiungono alle tante mietute dai passaggi a livello da che fu ad essi tutto il prezzo di sopravvivenza.

La disgrazia avvenne nella frazione Zucolo, località Brentella, al casello Km. 75.423 da Venezia. Disgrazia che, come le altre del genere, sarà avvenuta per la poca prudenza di chi si accinge ad attraversare la linea, sebbene può avere influito un inopportuno vento che più aveva soffiato. Osserva a quel passaggio a livello le siepi laterali sono tanto alte da togliere la visuale. Necessario, perciò, sarebbe fossero smussate ed abbassate, almeno agli angoli, per togliere un sì dannoso inconveniente.

#### Il terribile cozzo

La sciagura è avvenuta alle 10.40 di stamane. A quell'ora, proveniente dai campi, transitava una carretta carica di foraggio, trainata da un asinello e con sopra certo Giovanni Fracas di Pietro, d'anni 39, e di lui figlio Angelo d'anni 13 e Giuseppe, d'anni 5. Essi erano diretti a casa nella frazione Zucolo, poco discosta, e per far ciò dovevano attraversare il doppio binario, in località Brentella.

Nel farlo, il Fracas padre non avvertì il fulmineo sopraggiungere del diretto 626 di Venezia, che arriva a Pordenone alle 10.41.

Fu un tragico istante! La carretta, che aveva quasi superato la linea, fu raggiunta dal treno sbuffante ed investita con estrema violenza, nella parte posteriore. Il macchinista aveva stretto prontamente i freni, ma la macchina si fermò una sessantina di metri più oltre.

Tragica visione! I primi viaggiatori e ferrovieri che, discendendo dai carrozzoni, si precipitarono sul luogo della disgrazia, ebbero la visione di una tragica scena. A pochi metri dal punto in cui era avvenuto il cozzo, giacevano due corpi inanimati. Il Giovanni Fracas e il figlio Angelo erano ormai cadaveri. Essi erano stati schiacciati lateralmente mentre il piccolo Giuseppe era stato investito dal treno e trascinato qualche metro.

Il povero bimbo, ch'era ancora in vita presentava orribili ferite: l'ampullazione delle gambe e di un braccio. Una cinquantina di metri più oltre giaceva la carcassa dell'asinello. La carretta era completamente sfasciata.

Sul luogo accorsero prontamente il capo stazione tirolare di Pordenone cav. Valenzuela e numero personale mentre il capo stazione di servizio, sig. Africo, dava tutte le disposizioni del caso per lo sgombero della linea e per rendere edotte le autorità della sciagura.

Il treno rimase fermo una quindicina di minuti e nel frattempo si provvede a tamponare alla meglio gli arti recisi del disgraziato fanciullo. Egli fu avvolto in alcuni panni e caricato sul treno, per trasportarlo, all'arrivo a Pordenone, a quell'Ospedale Civile.

#### Parlando col capo treno Come avvenne l'orribile sciagura

I nostri relatori, hanno potuto avere le seguenti ulteriori informazioni:

Il treno diretto era scortato da personale del deposito di Venezia: capo treno Nardini, macchinista Parlatano, capo conduttore Tonon.

Abbiamo parlato col capotreno signor Nardini, ripartito per Venezia col treno dalle 17.50; ed egli ci ha fatto il seguente racconto:

Nel punto ove avvenne la sciagura il treno fa una curva e davanti al passaggio a livello vi è una casa, abitata da certa Agostina Zilli.

Il povero Fracas non deve aver avvertito l'arrivo del treno, perché appunto la casa è più oltre la siepe devono averglielo nascosto.

Io stavo affacciato al finestrino del bagagliaio, quando vidi avanzarsi sulla strada il somarello, quindi il carretto, e vidi contemporaneamente, in una scena mi rimarrà sempre in mente — l'Angelo Fracas con una grande espressione di terrore in volto, nell'atto in cui stava per saltar giù dal carretto.

Tra di noi con forza il segnale d'allarme ed il treno ebbe subito un rallentamento e poi si fermò a circa trecento metri dal sinistro.

Non posso dire l'angoscia del momento in cui seesi dal bagagliaio e vidi lo strazio che delle povere vittime era già avvenuto.

Il vecchio Fracas non aveva nessuna lesione apparente. Giaceva davvero vicino alla carretta e poiché in pochi minuti divenne tutto nero, suppongo che la sua morte sia dovuta a paralisi cardiaca, per la impressione di terrore provata e per il pensiero della tremenda, inesorabile morte cui sarebbero andati incontro i suoi stessi figli.

Abbiamo caricato sul treno il povero piccolo ancora in vita, e ci siamo affrettati col treno a Pordenone, ove con un'automobile fu trasportato all'Ospedale.

#### L'investimento inevitabile

Ma l'investimento — chiedemmo — non fu proprio possibile evitare? Il macchinista non si è accorto?

Non è stato possibile. Egli ha veduto come vidi io l'avanzare della carretta, quando il treno sbucò dalla curva.... Ma eravamo a poco più di cento metri.... Si figurò un diretto, lanciato ad oltre sessanta chilometri all'ora; è un attimo. Con tutta la migliore volontà, con tutta la più sovrumana bravura, non sarebbe stato possibile evitare l'investimento.

Il Fracas avrebbe dovuto andare con maggior prudenza e a me ha fatto in pressione che egli non badasse affatto alla linea, sicuro come era che fosse libera. Purtroppo, in casi simili, non è salvezza, o si giunge ad attraversare il binario o l'investimento è fatale.

#### I primi viaggiatori prestati dai soccorsi

Abbiamo potuto avvicinare il signor De Lia, il quale si trovava sul treno e fu uno dei primi accorsi sul luogo del sinistro assieme al cav. uff. Segretti. Entrambi di Roma, si portavano a Udine, il primo per ritrovare la moglie che abita in via Mercatovechio 23, e il secondo per affari.

Confusamente e ancora sotto la impressione dell'orrenda sciagura, il sig. De Lia ce ne racconta i particolari:

Il treno filava a velocità spinta, non meno di 60 chilometri l'ora. Ad un tratto, una brusca violenta scossa, provocata dall'azione dei freni, ci butta l'uno addosso all'altro e proviamo la sensazione come di un urto violento della macchina contro qualche cosa. Poscia, il treno continuò ancora per parecchi metri la corsa, per la cosiddetta forza d'inerzia. Noi, sorpresi ed presentimento di qualche sventura, ci affacciammo al finestrino. Ed ecco che la più dolorosa realtà si presentò allora ai nostri occhi.

Di là dai binari una carretta rustica a quattro ruote, rovesciata, più oltre un somarello, con i fiammanti stracciali, stecchito nella morte. E sul binario libero corpi umani sanguinanti di un uomo maturo e di un ragazzo.... Il ragazzo accanto all'uomo. Qualche decina di metri più lontano, giaceva riverso un povero bimbo con i piedi scalczi stracolmi di sangue.... E si lagnava il misero, dilaniato da varie ferite....

Sul momento — continua il signor De Lia — siamo rimasti come mabetiti alla vista dell'orribile quadro che si presentava ai nostri occhi. Poscia, riavvicini un po', comprendemmo l'urgenza di cercare il mezzo di intervenire per portar i soccorsi che più urgevano. Ci siamo avvicinati al ragazzo che, benché orribilmente ferito, dava segno di vita, e con amore cura io ed il cav. uff. Segretti l'abbiamo sollevato e trasportato in un vagono del treno che s'era fermato a circa un centinaio di metri dal luogo del sinistro.

Agli altri due, purtroppo, nulla poteva giovare il nostro intervento: la morte li aveva già ghermiti. L'unica cosa che potevamo fare fu quella di levare dal ciglio del binario il corpo dell'uomo, per lasciar libero il transito ai treni.

I corpi dei due morti non presentavano gravi lesioni esterne visibili; un filo di sangue solo usciva da un foro della nuda dell'uomo e gli rigavano tutto il volto; il ragazzo invece, emetteva sangue dalla bocca, probabilmente in seguito a fratture e commozioni interne.

#### Pietoso particolare

Eravamo appena giunti sul posto, che una donna, con un bimbo ancora in fase sul braccio, si precipitò correndo sui binari, gridando come una pazzo.

Alcuni presenti le corrono incontro per fermarla e trattenerla. Invano. Ella si svincola e continuando nella sua disperata corsa, si porta vicino ai cadaveri.

Era la moglie dell'uomo, era la madre dei due figliuoli. La scena straziante, inenarrabile, fa scorrere un brivido di commozione intensa nei presenti.

La povera donna, piangendo, chiamando i suoi cari per nome, si può finalmente, con dolce violenza, allontanare; ma ella protesta, piange, urla che vuol rimanere, che non vuol lasciar toccare da nessuno né i cadaveri, né il ferito....

Povera donna! Povera famiglia distrutta!

Il Fracas abitavano una casetta distante dal passaggio a livello solo una trentina di metri. La donna, sulla porta, attendeva il ritorno di a-

campi del marito e dei figli... e invece fu impotente spettatrice dell'immancabile sciagura.

Nel frattempo, prosegue il signor De Lia, era stato provveduto per rendere avvertita l'autorità di P. S. e quella giudiziaria.

Sul posto rimasero parecchie persone, in attesa dell'intervento dell'autorità; noi, dopo circa un quarto d'ora di sosta, siamo risaliti in vagono presso il ferito. Il treno si mosse e dopo pochi minuti giungemmo a Pordenone. Quivi fu provvisto per il trasporto del ferito all'Ospedale.

Abbiamo chiesto al nostro cortese informatore, il suo parere circa le cause che potrebbero avere causato la sventura.

Purtroppo — si rispose — la causa si deve ricercare nella poca prudenza di chi guidava il carretto. Il treno, quando passa, è visibile a distanza, perché non abitato, né abitato, né si può ostruire la vista.

Probabilmente fu tentato di oltrepassare il doppio binario prima che arrivasse il diretto; la distanza fu calcolata male.... Fu questione di un attimo; il cozzo terribile fu inevitabile.

L'affermazione del sig. De Lia — che al passaggio a livello dov'è avvenuta la sciagura non vi siano siepi — contrasta con l'osservazione sopra esposta, che cioè le siepi alte in quel posto, o forse vicine piantagioni di acacie impediscono la visuale; circostanza questa confermata anche da un signore di Porcia col quale avemmo occasione di parlare ieri stesso.

### LA PAGINA LETTERARIA

#### "E così... sempre..." di Ettore Galippi

Ettore Galippi non è un nome nuovo nel campo letterario e filosofico. Vari suoi pubblicazioni sono state edite dalla Casa Editrice Angelo Signorelli di Roma. Ricordiamo una pubblicazione sulle origini della guerra e sulla violazione dei diritti dei popoli alla conferenza della pace. Inoltre la «Teoria del diritto» e il dramma «I sentenziati», presentato a Roma in uno di questi ultimi anni. Non ho letto «I sentenziati» ma ho letto invece, e attentamente, l'ultimo dramma del Galippi: «E così... Sempre!».

Questo lavoro è in versi di vario metro, adoperati secondo le necessità per l'espressione artistica. Il fondo è filosofico, come filosofo è l'autore, il quale intende rappresentare i suoi pensieri e le sue idee sulla vita umana in una artistica forma e svolgendo un soggetto tutto moderno, cioè prendendo l'azione del dramma dai fatti o dalle vicende umane che possono avverarsi oggi.

Il Galippi riveste l'episodio drammatico e tragico per lo scioglimento del dramma, con l'immenso sentimento e con profondi pensieri. «E così... sempre». Ha un significato eloquente anche il titolo: la vita è sempre quella. Si può raggiungere la velleità del piacere, dell'inebbriamento voluttuoso, delle soddisfazioni più intense; ma ad un tratto capita l'accidente che pone fine ad ogni diletto e fa precipitare nell'abisso, nel nulla.... Ecco, genericamente, il soggetto del dramma che l'autore sa avviare, descrivere con forma degna delle scene che si svolgono all'altezza delle nubi, nell'azzurro del cielo, dove «Eros», la nave del Cielo, si libra e conduce i due amanti: Dio ed Eros. Poiché il dramma si svolge nell'infinito del cielo e man mano che si fa innumerosi, follemente innumerosi, s'innalzano con l'aereonave, il loro amore diventa più forte e l'infinito dello spazio li fa quasi smarrire. Eros guida «Eros» che con le sue eliche si lancia attraverso le nubi, e la terra compare una cosa confusa ai loro sguardi.

«Fugge Eros, come fugge!» — dice la giovane, e allude alla terra che rapida si allontana. Eros, desideroso di salire assieme alla sua Dia, nell'ambito del suo sguardo avvincente, le risponde: «Lasciato stare il mondo. Fa che sabbisi pure». Essi sognano nell'alto dei cieli, sentono gigantesco e tirano l'amore; il sole li limpidissimo del mattino li accarezza, li invita a profondersi l'uno nell'altro. Le nubi risplendono baciate dal sole e «Desolato il sogno esige». — Di chi sublime sale — col far gli sovvenire — quel viver che è reale».

Si avvicinano al sole, che ravviva potentemente il loro amore; la terra è lontana e due sentono irresistibile il bisogno di avvicinarsi, di espandere vicendevolmente il loro intenso amore. A quell'altezza, in mezzo all'infinito del cielo azzurro, nelle visioni delle bianche nubi che fuggono portate dai venti, i due sognano e bramo paradisiache e bramano discendere, estinguere la loro ardente sete nella beatitudine, nella magnifica solitudine del cielo, rotta solo dal rumore dell'elica e dal tendere l'aria che fa «Eros».

Si avvicinano al sole, che ravviva potentemente il loro amore; la terra è lontana e due sentono irresistibile il bisogno di avvicinarsi, di espandere vicendevolmente il loro intenso amore. A quell'altezza, in mezzo all'infinito del cielo azzurro, nelle visioni delle bianche nubi che fuggono portate dai venti, i due sognano e bramo paradisiache e bramano discendere, estinguere la loro ardente sete nella beatitudine, nella magnifica solitudine del cielo, rotta solo dal rumore dell'elica e dal tendere l'aria che fa «Eros».

«Su vede una scena di estasi amorosa fra i due che si abbandonano l'uno nelle braccia dell'altro scambiando accese frasi di affetto e lasciandosi intanto che l'Eros venga sbalottato dai venti che si fanno più forti e che si avvicini alle nubi che assumono un color fosco e diventano di momento in momento più vaste, più fosche e minacciose. Essi sono nel colmo del loro delirio amoroso e nel pieno del loro sogno ineffabile, allorché sta per scoppiare una bufera terribile. E' imminente la fine dell'estasi d'amore».

Il Galippi dice il suo dramma in due parti: la prima di gioia e di brezza, la seconda di dolore, di a-

L'autorità su luogo  
Testimoni oculari al tragico investimento furono anche i signori Giovanni e Luigi Fracas, quest'ultimo fratello della vittima, Fracas Pietro.

A mezzogiorno giungevano sul posto il Pretore cav. Botacin con il cancelliere Zanetti, il medico dott. Andrey, il Sindaco di Porcia signor Valdevi, i quali, dopo il riconoscimento dei cadaveri, autorizzavano la loro rimozione.

Numerosi, tolti soltanto, era scorse sul posto della tragedia e commentava il grave fatto.

Prestarono servizio di sorveglianza la brigadiere del T.R. OC. Angelo Gardin e l'appuntato Domenico Proietti, i quali piantarono a cadao veri fino all'arrivo delle autorità.

La morte del piccolo Giuseppe  
Purtroppo, la gravissima sciagura doveva essere funestata da una terza vittima. Infatti, il piccolo Giuseppe, accolto all'Ospedale orrendamente mutilato, decedeva alle ore 15. Le più diligenti e sapienti cure dei medici non avevano potuto salvare il povero piccino.

FRIVLANI  
NELLE VOSTRE GRIE E NO VOSTRI DOLORI  
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVINEZIA CHE VI VEDE  
FATE OFFERTE  
PRO TVBERCOLOSI E GUERRA IN FRIVLI

### LA PAGINA LETTERARIA

#### "E così... sempre..." di Ettore Galippi

troce delusione e di tenebra. La seconda parte rappresenta la vita reale, la prima è il sogno. Quindi il sogno e la vita. L'uomo non può mai veramente salire; ma è un sogno di godere soltanto quando sogna. I due che vanno per i cieli e che precipitano, a causa della bufera che si è scatenata terribile, piombando nei precipizi di una terribissima montagna hanno un'angoscia con Francesco e Paolo di Dante.

«L'Eros» si è frantumato nella caduta. Eros è morto e Dio, sbordato ma incombente è ancora avanti al bordo del sogno. Una guida alquanto timida, vede la catastrofe, accorre e cerca di portare aiuto a Dio, portandolo in una piccola grotta e ristruandola con del liquore. Eros lo dice:

In cielo non si sale:  
L'acqua non lo vuole!  
Non lo sapesti mai?

Ma Dio ha sempre rivolto la mente al sogno, e chiama Eros, e le pare ancora di veder fuggire l'Eros, non ha coscienza di quello che è avvenuto. Eros, la guida, deve allontanarsi; da lei, per chiamare aiuto e poter poi trasportarla a salvamento. Ma sta per sopravvenire la tempesta che porta danno e morte dove c'è ancora un po' di vita.

Sento il vento mormorare  
Or sen viene la ruina;  
Del mio fiume la rapina.

Crece sempre, finora mare:  
Così canta una femmina: Gea  
La guida si allontana e intanto comincia a fioccare la neve e la bufera si fa via via più forte. Dio si sveglia, si alza, guarda in giro e scorge i resti dell'Eros e il corpo esanime di Eros. Si lancia su quello, inlaido il nome dell'ammorato. Ma ad un tratto, con spaventoso rombo, precipita una valanga, che tutto travolge e porta con sé; l'Eros, Eros e Dio. E il dramma finisce.

La valanga che discende  
Nella foga tutto prende:  
E più folle del destino!

I lussuriosi nell'Inferno di Dante sono trascinati dalla «bufera infernal» che mai non resta: «Eros è Dio, trascinato dall'ebbrezza prima, vengono poi precipitati nel vortice terribile della valanga».

Il dramma ha un senso altissimo e versi né scolpiscono maestrevolmente le scene. E' un lavoro ideale e moderno di difficile attuazione, in nitengo, sul teatro. Il Galippi da una impronta speciale ai suoi lavori drammatici: grande delicatezza di sentimento e fondo alto di pensiero filosofico, espresso in forma piacevole e poetica che diletta e non annoia. Gli atteggiamenti sensuali di Dio e di Eros, l'autore li descrive con verismo per meglio far risaltare poi la delusione e il nulla, e la desolazione che ne segue. I nomi stessi adoperati nel dramma hanno un significato che è in relazione all'argomento: Eros, Eros, Dio, Eros.

Quale è il fine precipuo di questo dramma che io chiamerò «Eros» e «Eros» lo conferma anche il Galippi: «L'anima che cerca raggiungere col suo intenso amore la beatitudine del sogno, se non si farsì guidare dalla ragione, anche se crede d'aver toccato il sogno, trova nel suo «fatale» andare una forza arcana che avvolgerla vuole e non s'avvede e non si oppone a che essa, senza un uniformarla al potere inavvicinabile della legge comune». Il Galippi, come bene appare da questo dramma in versi e in prosa, quanto dichiara lui stesso, ha voluto tentare sulla scena la dimostrazione dei problemi più ardui e più universali dell'umana specie: sopra tutto, sulla «libera». Perciò questo libro merita letto; l'autore è un vero e simpatico studioso, ufficiale valoroso in guerra, dove, ideò e scrisse questo dramma pubblicato, come disse, poco tempo fa.

Osoppo, 28 agosto 1925.

Antonio Fieschini

### CORDOVADO

#### La Lattiera Sociale nel suo primo anno di vita

In questi giorni è scaduto l'anniversario dell'apertura della nuova importante nostra Lattiera Sociale.

Anno di inizio e di fecondo lavoro, anno di propaganda attiva fra gli agricoltori, anno di gloria per la lattiera e di grandi soddisfazioni, per i suoi instancabili promotori.

Iniziato il lavoro, il 18 agosto 1924 con soli 4 quintali di latte, la lattiera di Cordovado andò aumentando, gradatamente fino a raggiungere un massimo di 12 q.li giornalieri — media annua circa 850 litri. Durante l'anno di esercizio vennero lavorati quintali di latte 294.097,5 ottenendo ottimo burro ed eccellente formaggio. I soci in continuo aumento, raggiungono ormai il notevole numero di 167 e le quote sociali, con delibera dell'assemblea dell'8 marzo p. s. vennero portate — in seguito a giudiziaria proposta della Presidenza — da L. 25 a lire 100, al fine di aumentare la disponibilità di cassa; cioè il capitale azionario da L. 8.200 a Lire 32.800.

Il costo del fabbricato, uno dei più belli e più razionali del Friuli, ammonta a L. 88.457,75 alla quale spesa si fece fronte con un prestito agricolo di L. 60.000 e con altri prestiti accessi presso Istituti di Credito.

Il magnifico locale sorge nel bel mezzo del paese, in posizione adatta e comoda sul piazzale del mercato; ed è stato eseguito da una impresa del paese. Dell'On. E. Segalotti, dietro progetto dell'ing. G. B. Altan da Portogruaro, concretato nelle linee di massima e nella disposizione dei vari ambienti d'accordo con l'Ispectore Provinciale per il Caselificio prof. Enore Tosi.

Anche l'impianto tecnico nulla lascia a desiderare, giacché le macchine e gli attrezzi sono delle più razionali, ed è sufficiente per un lavoro massimo di 15-20 quintali giornalieri.

### PAGNACCO

#### Sagra di Lazzacco

Domani, domenica, ricorre nella vicina frazione di Lazzacco, la tradizionale sagra di S. Donenico. Eccone il programma: ore 10 messa solenne e arrivo della distinta Banda di Plaine — Ore 16, Vespro — 17, processione con la Statua del Santo — 17.30, corse podistiche di resistenza, km. 5 (cinque giri della Motta) libera a tutti, con vistosi premi e tiro al cannone — 18, paio della cuccagna — 19, fuochi d'artificio ed illuminazione fantastica degli ameni colli.

Le iscrizioni alle corse si ricevono presso il signor Ettore Eugenio.

Alle 20, nell'ampia corte della Trattoria Mainardi, i giovani filodrammatici della locale Unione, rappresenteranno: «La macchina di sangue», dramma in 3 atti, indicata «La Consegna» di Rusareo, brillante farsa in un atto. Negli intermezzi, la Banda di Plaine svolgerà uno scelto programma.

### PALAZZOLO

#### Importante adunanza per il Consorzio di bonifica Frada e bacini contermi.

L'altro giorno alle ore 10, si è riunito il Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica della Frada e Bacini contermi.

Presenti i sigg. gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente; De Apollonia Sebastiano, Vice presidente; co. di Zoppola avv. Nicolò; Gregoratti Antonio; Lovisutti Domenico; Fabbro Giuseppe Fabbro Giovanni; Galluzzi Callisto. Giustificati: dott. A. Marzotto; Folco co. Ottavio; cav. Diotadio Peloso Gaspari.

Approvato l'ordine del giorno della precedente seduta si passò alla discussione degli oggetti da trattare.

Venì delegato la Deputazione Amministrativa a seguire le modalità più convenienti nell'interesse del Consorzio per l'appalto dei lavori, sentito il parere dell'Ufficio Tecnico.

L'ing. Ferrari riferì riguardo alla pratica del finanziamento con la Cassa di Risparmio per le Province Lombarde che per i primi di settembre avrà preparato il contratto di mutuo e riferì altresì in merito al sopralluogo eseguito dal Genio Civile per le richieste modifiche al progetto.

Alle ore 11 dello stesso giorno la Deputazione Amministrativa tratò ed esaurì i seguenti oggetti:

Prestito cambiario provvisorio di L. 150 mila, con la Cassa di Risparmio di Udine; Liquidazione specifiche; Facoltà alla Presidenza di trattare e stipulare nell'interesse del Consorzio, contratti a trattativa privata e quant'altro abbia attinenza alla esecuzione dei lavori di bonifica.

#### CAPORETTO

#### Il Mercato-Concorso di bovini

L'altro giorno si tenne una importante riunione per discutere ed approvare il programma del mercato-concorso di bovini della razza «Molthall» che si terrà a Caporetto nel prossimo novembre.

Alla riunione erano presenti tutti i sindaci della zona, numerosi allevatori, l'Ispectore Zootecnico Klauzar di Gorizia, il dott. Marsan titolare della Cattedra di Agricoltura di Tolmino e il veterinario consorziale dott. Chirardini.

Tutti i presenti si costituirono in Comitato del quale venne nominato Presidente il sig. Antonio Iuretic e segretario il dott. Marsan.



Giovane gravemente ferito per un equivoco da un carabiniere

L'episodio gravissimo ebbe luogo ieri sera verso le ore 22.30 a Pradamano: un carabiniere in servizio di pattuglia sparò contro un giovane, riducendolo in fin di vita, credendo trattarsi di un ladro.

Abbiamo assunto informazioni sul disgraziatissimo caso, ed ecco qualche particolare.

Cerli Nicolò Duri di Giacomo di anni 28 e Burgo Giovanni di Giuseppe d'anni 26, entrambi da Pradamano, ritornavano in bicicletta, verso le ore 22.30 da Gernegnon, dove il primo, quale elettricista, si era recato per motivi di lavoro, il secondo per tenere compagnia all'altro.

Giunti in prossimità del paese, furono colti da un bisogno corporale e approfittando di un fosso, oltre una siepe, sito a lato della strada, vi si fermarono.

Nel frattempo sbarcarono da una vite piuttosto alta, alcune foglie, evidentemente per servirsene.

Intanto, intormentiti da una bicicletta e proseguendo ancora, onde arrivare alle varie rispettive abitazioni.

Prima di riprendere il cammino, essi notarono tre figure in abito borghese che sembrava li sorvegliassero, ma non vi fecero caso.

Giunti a due amici poco oltre le ultime case, si videro sbarrata la strada da tre borghesi, i quali intimarono loro l'arresto e afferrarono i manubri delle biciclette.

Il Burgo, rapido, guizzò da un lato e fuggì, rincorso da uno dei borghesi con la rivoltella in pugno. Il Burgo scappò via nuotando e si nascose entro un orto.

Dopo, intimorito, fece un balzo indietro, ma poi si fermò. Fu un attimo d'incoscienza, insomma... Contemporaneamente rattrarono due spari e il Duri rimase ferito all'addome e alla coscia.

Il ferito era un carabiniere della stazione di Pavia di Udine che, accompagnando il suo brigadiere, trovava in servizio di pattuglia a Pradamano, che si erano portati a Pradamano con lo scopo di sorprendere i soliti visitatori di polli e pecore, crasi aggiunta una guardia campestre. I carabiniere erano in divisa grigio-verde, portando sopra la stessa una giacca borghese a mo' di travestimento. Essi, vedendo le ombre, credettero trattarsi di due individui sospetti e perciò intimarono l'arresto. Il carabiniere, venendo alle prese coi Duri, vide che questi faceva un balzo indietro, avvicinandosi poi di nuovo. Ebbe perciò l'impressione che l'individuo volesse aggredirlo e fu allora che, dopo aver sparato un colpo di rivoltella in aria, lasciò partire un secondo colpo verso l'individuo stesso.

Traffatti, dunque, di un dolorosissimo equivoco.

Sul posto, richiamati dalle detonazioni, e dalle grida di dolore, si portarono subito parecchi paesani, alcuni dottori.

Fra i primi intervennero il Sindaco di Pradamano signor Vachelli e il contadino Nicolò Todaro i quali, avuta una rapida visione di quanto era avvenuto e compreso trattarsi di un fatale equivoco, prodigarono le prime cure al ferito. Questi, disteso in terra, mandava fiochi lamenti.

Prù subito cercato un mezzo rapido per il trasporto del ferito all'ospedale di Udine, considerando le evidenti gravi condizioni in cui versava.

Con l'automobile del dott. Giacomelli, infatti, subito dopo, il Duri veniva trasportato al Pio Luogo ed ivi accolto d'urgenza con prognosi riservata.

L'impressione in paese è vivissima, data anche la notizia che godeva di un tale che ottiene giovani: il Duri ed il Burgo. Quei due sono usciti dal nascondiglio subito dopo il doloroso incidente e confessò trattarsi di un reciproco errore.

Straschi dell'altare degli aranci. Iersera, mentre suonava la banda cittadina, accadde in piazza Vittorio Emanuele una clamorosa scena. Il padre del signor Domenico Castiglioni, incontratosi con lo avv. Molè, colto il quale, i coinvolti nell'affare degli aranci, sparsero querela per diffamazione e calunnia, dopo un breve scambio di parole col l'avvocato con un ceffone. Seguì uno scambio reciproco di schiaffi e pugni. I due contendenti furono separati dai soprappuntati carabinieri e agenti investigativi.

La folla che s'era frattanto raccolta si sciolse poscia, commentando il fatto.

Lattivendole senza scrupoli. In seguito al responso dell'analisi fatta, su vari campioni di latte, dall'ufficio competente, saranno denunciate alla Autorità giudiziaria le seguenti lattivendole ambulanti.

Elvira Scagnetti in Zenarola del Cormor Alto, Maria Dell'Oste Luigi da Pasiàn di Prato; Enrica Degano pure da Pasiàn di Prato; Anna Zucchi in Totis da Felletto Umberto e Mario Zoratti di Domenico da Cereseto, perché vendevano latte annacquato; Rosa De Sabbata in Degano Anna Degano di Gio Batta entrambe da Pasiàn di Prato, Vittorio Tragoni di Domenico da Cormor Alto, per vendita di latte sermato; Rosa Modotti in De Vit, Giovanna Della Rossa in Tragoni, Giresia Zili, ved. Zenarola di Enrico da Leonacco, Irma Del Fabbro di Enrico da Leonacco, perché vendevano il latte non solo sermato ma anche annacquato.

BENEFICENZA. Società Protettrice Infanzia. - In morte del notaio Ferruccio Tini: co. Clotilde di Montegracco L. 10; di Agnola Moretti Giuditta, Fratelli Agnola 50.

Casa di Ricovero. - In morte di Giuditta Agnola in Moretti: Fratelli Agnola lire 50.

Osipio Marino Frudano. - Raccolte nel comune di Brazzano per onoranze ai Sovrani nel loro 25.º anno di regno: Municipio di Brazzano L. 150; Scherer Giuseppe; Industrie Serche 10; Visintini Ant. 10; R. Rossi 10; D. Caisutti 10; Zorzon Cesare 5; Zorzon Luigi 5; don Edoardo Supparelli 5; Stia Luigi 3; Banello Valentin 3; Coccacini Ant. 3; Visintini Pio 2; Geremia Cacciani 2; Spesso Ugo 2; Torio Amalia 2; Gnot Emile 2; Bigot 2. Totale lire 236.

ARTE e TEATRI "FOLLIE ESTIVE" "CASTA DIVA,"

«Habemus pontificem!» Iersera, dopo due aborti operetistici — «Selvaggia» e «Il marito di Jannetta» — la Compagnia Riccioli ha rappresentato una operetta passabile, anzi divertente: «Casta Diva» di T. Gioffi, musica di Ettore Bellini.

«Siamo lieti che l'autore di «Selvaggia» abbia saputo riabilitarsi un po' con questa ultima novità. La sua musica, sempre imprregnata di reminiscenze, presenta stavolta qualche punto originale. L'operetta ha anche una trama abbastanza involutinata, quale ha tenuto scemico di bell'effetto, quanto basta cioè perché una novità possa colpire il non difficile gusto del pubblico.

«Casta Diva» ebbe liete accoglienze. Ce ne alleghiamo col comm. Riccioli, — pioniere dell'operetta italiana — il quale, dopo quello di «La ragazza perduta», può annoverare sulle nostre scene provinciali questo secondo successo. Successo però il quale, come il precedente, non rianza le misere sorti dell'operetta italiana; che troppi mediocri lavori furono portati agli onori della ribalta, per poter oggi intonare il peana della vittoria.

Brillantissima l'esecuzione, per merito precipuo di Guido Riccioli e Nanda Primavera, ultimamente condizionali dagli altri. Ricorderemo il bravo parlatore Menazzi, in valente sig. Egle Alessardi, il tenore Porciani, il Prot. la sig. Barbetti, il Monteseano.

«Fusa e colorita, come sempre, l'orchestra diretta dal maestro Monteseano.

Piacquero gli effetti scenici, specie il scenario parlante, molto in voga nei varietà viennesi.

Fu bissato a sazietà il «Fox-brott dei Diavolini», un brano che diverrà popolarissimo.

Questa sera, tempo permettendo, avremo alle «Follie» la bella operetta del maestro Pietro: «Acqua chiara». In caso contrario, si darà al «Sociale» una attesa novità: «Bacco in Toscana».

Domani domenica, rappresentazione diurna e serale.

IL TENORE GIOVANNI CAPOVIA. Vivo successo ottenne i giorni scorsi il nostro concittadino Giovanni Capovia, tenore di fama non solo in Provincia, ma oltre i confini di essa.

Ricordiamo, per non andare molto lungi, un suo successo, ottenuto un mese fa circa ad Abbazia, dinanzi ad un folto ed aristocratico pubblico di quella sta-

zione balneare, il quale apprezzò altamente i suoi mezzi vocali.

Ora apprendiamo dall'ultimo, recente successo, ottenuto a Gorizia.

Il Capovia, accompagnato dall'ottima orchestra di dame viennesi, svolse un attraente e vario programma, comprendente le più belle suggestive romanze di varie opere italiane, tra cui: «Pagliacci», «Fanciulla del West», «Gioconda», «Aida», «Andrea Chénier», «Traviata» ecc.

Al valoroso cantante concittadino le nostre vive congratulazioni in uno all'augurio di sempre maggiori trionfi.

SPETTACOLI D'OGGI. GENIEMA-CONCORTO «EDEN». — Alla presenza di un pubblico distinto e numerosissimo, iersera si svolse l'annunciale grandiosa premiera del capolavoro storico «Lady Hamilton» ovvero «La battaglia di Trafalgar». Il soggetto è un delizioso poema passionale, è il dramma d'amore del grande ammiraglio inglese Nelson, nome che nella storia ha lasciato in eredità la vittoria navale della battaglia di Trafalgar. Il successo delinea-losi lo si deve oltre al bellissimo romanzo: alla cornice scenografica e all'imponente sceneggiatura, nonché all'interpretazione encomiabile e perfetta di personaggi dell'epoca.

Ora il programma viene replicato dalle ore 17 unitamente alla commedia «Ohé Harold Lloyd».

ULTIMA ORA

I provvedimenti governativi per le forze idro-elettriche

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto relativo a provvedimenti per gli impianti idroelettrici costruiti in questi ultimi anni e per quelli che si costruiranno o si troveranno con le loro opere in stato di avanzata costruzione entro il 31 dicembre 1928. Per effetto di esso viene conservata alla sovvenzione di lire 40 per e vallo nominale per tutti gli impianti; ed è portata a lire 60 per gli impianti che si inizieranno nell'Italia meridionale ed insulare all'entrata in vigore del decreto, e che alla data del 31 dicembre 1928 saranno in stato di avanzata costruzione.

Il decreto contempla anche lo stanziamento dei fondi per far fronte ai nuovi operi e l'applicazione di una ulteriore tassa di 10 cent. per ogni kilowattora consumato per illuminazione o riscaldamento. Sono stati esclusi dal pagamento di questa nuova tassa tutte le case operaie quando il consumo mensile non superi i 600 kilowattora.

La moltiplicazione degli uomini. Secondo statistiche pubblicate dall'ufficio permanente dell'Istituto internazionale di statistica dell'Aia, la popolazione del mondo va aumentando. Essa è più densa nell'antico continente, ma è in America invece che si è registrato il più forte aumento di popolazione.

Nel 1910 la popolazione del globo era di 1.600 milioni di anime; nel 1924 di 1.894 milioni. L'incremento di popolazione è nell'America del 26 per cento, vengono poi l'Asia, l'Oceania, l'Africa e infine l'Europa col 3 per cento soltanto.

Nuova emissione di buoni del tesoro. ROMA, 29. — Il ministro delle finanze ha stabilito che si provveda presso tutte le sezioni di R. Tesoreria provinciale, all'alienazione dei buoni del Tesoro governativi della settima serie, fissando il prezzo in lire 97 per ogni 100 lire di capitale nominale, aumentato per l'imposto degli interessi decorsi dal 15 maggio 1925 al giorno del versamento.

Detti buoni, fruitanti l'interesse del 5 per cento all'anno, concorrono a premi identici per l'importo a data di sottogetto a quelli assegnati ai simili titoli delle precedenti emissioni, uno di quali, per la prossima estrazione del 15 novembre 1925, ammonterà a lire un milione, uno a lire centomila, uno a lire inquantumlibet, uno a diecimila e quattro a lire cinquemila ciascuno. La prima cedola scadrà il 15 novembre prossimo e date le condizioni di emissione il reddito effettivo del titolo può collocarsi al saggio del 5.15 per cento.

Dopo le grandi manovre navali il soggiorno del Re a Siracusa. SIRACUSA, 28. — Stamane alle ore sei, il Re e il Principe Ereditario sono sbarcati alla Capitaneria del porto e nel Prefetto comm. Poidomani e nel seguito, in varie automobili, sono usciti dalla città, hanno attraversato, senza fermarsi, Canticelli, Palazzolo, Buccheri, Lentini e Carfentini, passando per plaghe ubertose e colline incantevoli. Negli abitati, il Re ed il Principe sono stati riconosciuti dalla popolazione e fatti segno a calorose ovazioni, dovendo procedere lentamente per la folla dei cittadini che circondava l'automobile del Re e del Principe, acclamando con inesprimibile entusiasmo.

Alle 10.30 il Re e il Principe sono entrati in città risalendo subito sull'«Yacht Savoia». La folla che attendeva presso la capitaneria, ha rinnovato calorose dimostrazioni.

L'exploratore «Bari» è sempre incagliato nel golfo di Castellammare, in condizioni abbastanza gravi, poiché le mareggiate lo hanno spinto ancora di più sulla secca.

Il plauso del Governo e la riconoscenza della marina. DELL'YACHT «SAVOIA», 28. — In risposta al saluto inviato alla flotta in manovra dal Consiglio dei Ministri, S. E. l'Ammiraglio Acton ha trasmesso per radio a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Il saluto che il Consiglio dei Ministri ha rivolto agli ufficiali ed agli

equipaggi, è giunto sulle navi suscitando ovunque un sentimento di orgoglio e di fierezza. Con immutabile devozione e salda disciplina la flotta esprime per mio mezzo il suo animo grato e fedele».

Un ricevimento alle autorità. SIRACUSA, 28. — Nel pomeriggio il Comune e la Provincia hanno offerto nella Ludomia dei Cappuccini, un ricevimento in onore degli ufficiali della Regia Flotta ancorata in porto. Al ricevimento hanno partecipato il Presidente del Senato on. Tittoni, il sen. Bisceglioni, Mazzoni, Mangano, Valentini, Mengarini, Angiulli e Liberini; i deputati Tosti di Valmadrusa, D'Ambrosio, Leone, Gemelli, Dudan, Mammarella, Romano, Muscatello, Ernesto Vassallo l'ammiraglio Ganti, in rappresentanza anche del Capo di Stato maggiore della Marina ammiraglio Acton, molte autorità militari e navali. Erano pure presenti il prefetto Poidomani, il commissario al comune cav. Vaccaro, il presidente della Commissione della Provincia e gran numero di autorità civili e giornalistiche.

S. M. il Re e S. A. R. il Principe Ereditario nel pomeriggio non sono scesi a terra avendo assistito a bordo della torpediniera «Chinotto» ad una esercitazione eseguita al largo da squadriglie e Mas. La città è animatissima. Sbarcodario è il numero dei forestieri giunti a Siracusa per assistere alla rivista delle navi che sarà passata domattina da S. M. il Re. La visita, come «Savoia» ed il proscallo «Città di Trieste» che reano a bordo le rappresentanze parlamentari, i giornalisti, ufficiali ed allievi della Scuola di guerra, lasceranno il porto di Siracusa domattina alle sei.

Dimostrazioni comuniste a Parigi. Un centinaio di arresti. PARIGI, 29. — Il partito comunista per protestare contro l'esecuzione di tre comunisti in Polonia, aveva deciso di compiere ieri sera una grande dimostrazione sotto la Presidenza dell'Ambasciata Polacca. Poiché la Prefettura di Polizia aveva proibito formalmente tale manifestazione e aveva adottato importanti misure di ordine per impedire assembramenti, i comunisti cambiarono programma, decidendo di effettuare la manifestazione sui grandi Boulevards, e sotto le sedi dei giornali di opposizione. Alle ore diciannove da vari punti di concentrazione si sono formati cortei diretti verso la Piazza dell'Opera e gruppi numerosi sono affluiti verso il Grande Teatro. La polizia ha respinto i dimostranti con cariche vigorose, ma questi si sono raggruppati più lungi gridando e fischiando. Improvvisamente si sono udite le grida di «assassini, assassini!» Un centinaio di dimostranti si sono lanciati in direzione dell'Echo de Paris che ha la sua sede sulla Piazza. Agenti e guardie municipali hanno formato uno sbarramento e hanno proceduto ad arresti mentre avvenivano violente colluttazioni. I gruppi che arrivavano dalla Stazione di Saint Lazaire hanno cercato di liberare gli arrestati. Gli agenti hanno caricato vigorosamente davanti alla Piazza dell'Opera. I comunisti si sono dati alla fuga verso la Rue Auber, ma ben presto le manifestazioni hanno raddoppiato di violenza. Per mezz'ora le cariche si sono susseguite senza interruzione. Alle 21.35 si contavano un centinaio di arresti per rifiuto di circolare e per insulti agli agenti. Alcuni agenti sono rimasti leggermente feriti e il servizio d'ordine è stato tolto alle 21.40. Nella notte la polizia verificherà l'identità ed il domicilio degli arrestati.

Uragano disastroso al Giappone. TOKIO, 28. — Secondo un dispaccio ufficiale l'uragano che infuriò nelle Isole Riu-Kiu mercoledì scorso, ha causato la morte di tre persone ed ha distrutto 192 case. Centodieci imbarcazioni sono affondate.

Tenente Leonardo De Toma. Decorato al Valore. La salma verrà trasportata a Udine, arrivando a porta Aquileia alle ore 16.30 di domani 30 corr.

Udine, 29 Agosto 1925.

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carte da lettera, invitate rivolgersi alla Tipografia Democratica Del Bianco e Piatto.

Si ferisce alla vigilia delle nozze. VENEZIA, 28. — A Vischio di Mugello, al milite fascista Giuseppe Farrini mentre si spogliava cadeva la rivoltella che esplodeva un colpo. Il proiettile gli penetrava nel basso ventre. Trasportato all'ospedale, il Farrini veniva dichiarato in pericolo di vita. Domattina egli doveva passare a nozze.

Principe tedesco sbarcato al Lido. VENEZIA, 28. — Il principe Federico Leopoldo di Prussia, che alloggia al Lido, l'altra mattina dopo il bagno lascia incostituita la propria capanna recandosi a passeggiare lungo la spiaggia in compagnia del console generale tedesco di Trieste. Ritornato alla capanna per prendere delle sigarette, ebbe la sorpresa di non trovare più un ricco portafoglio d'oro, incastonato, con uno splendido zaffiro del valore di oltre 9000 lire. Fatta la denuncia, la polizia riuscì a trovare ed arrestare il ladro. Il portafoglio venne restituito al principe che si congratulò con la polizia italiana per la brillante e rapida operazione compiuta.

Le sciagure ai passaggi livello. Un morto e un ferito. TORINO, 28. — Un'orribile sciagura è avvenuta ad un passaggio a livello nei pressi di Caselle Torinese. Un'automobile, sulla quale erano due persone, veniva investita dal treno e trascinata per un centinaio di metri. Uno dei giganti, l'industriale Pietro Mosconi, di 57 anni, da Bergamo, residente a Cirié, dove è proprietario di una filatura, è rimasto orribilmente sfracellato e il compagno di viaggio, Alfredo Cesa, socio del Mosconi, venne sbalzato dall'automobile e riportò ferite guaribili in un mese circa.

I CAMBI. BORSA DI TRIESTE. CAMBI: Francia 125.32; Svizzera 516 e 72; Londra 129.329; Olanda 1073; Spagna 385.50; Belgio 120.63; Berlino 632.50; Vienna 376; Praga 79; Romania 127.75; Argentina oro 24.65; Argentina carta 10.85; New York 26.64; Canada 26.665; Oro 514.03; Belgrado 48; Budapest 0.0388; Mosca (cervonez) 137.

BORSA DI MILANO. La settimana è terminata oggi con una seduta nettamente cattiva, nella quale le vendite non solo hanno soverchiato i pochi ordini di acquisti, ma hanno trovato con difficoltà qualche contro parte. Gli affari, limitatissimi, non favoriscono un migliore andamento del mercato.

Nei mercati dei cambi: il franco francese e quello belga ripiegano ancora sulle quotazioni di ieri. La lira quota in chiusura un vantaggio di alcuni centesimi anche sul dollaro e sulla sterlina. Il franco svizzero, da 517 di ieri, è ribassato a 515.75. Cambi sempre limitati.

CAMBI: Francia 125.10; Svizzera 515 e 75; Londra 129.125; New York 26.59; Berlino 632.75; Vienna 376; Bucarest 12.75; Belgio 120.5; Spagna 396; Praga 79; Budapest 0.0378.

Rendita 75.75; consolidato 92.82. OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE. Quotazioni del 28 corr.: corso medio 70.80; Trieste 71.50; Milano 71; Roma 70.75.

LE QUOTAZIONI D'OGGI. VENEZIA, 29. — Ecco le quotazioni odierne del cambio alla apertura di borsa. Franchi francesi 124.90; lire sterline 129; dollari 126.60; franchi svizzeri 514.50; Belgio 121.

BENEFICENZA. Pia Unione signore della Carità. — In morte Giuditta Agnola in Moretti: fratelli Agnola 50.

Il padre Nicola, la mamma Gemma, la sorella Caterina ed i parenti tutti, amareggiati, angosciati, la morte avvenuta in Treviso, del loro caro

Tenente Leonardo De Toma. Decorato al Valore. La salma verrà trasportata a Udine, arrivando a porta Aquileia alle ore 16.30 di domani 30 corr.

Udine, 29 Agosto 1925.

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carte da lettera, invitate rivolgersi alla Tipografia Democratica Del Bianco e Piatto.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PER VOSTRI CAPELLI e BARBA L'Acqua CHININA-MIGONE. E DOPO POCHE APPLICAZIONI SARETE CONVINTI DELLE SUE STRAORDINARIE VIRTU'. DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Drefici - MILANO

Avvisi Economici. lavoro, cent. 10 la parola - avvisi vari (offerta d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 - avvisi di indole commerciale cent. 20. - Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. - Per ogni avviso - minimo 10 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO. GIOVANE diciassettenne, pratico negozio coloniale, cerca occupazione anche fuori Provincia. Scrivere: casella 44, Unione Pubblicità, Udine.

CONIUGI senza figli cercano, in Udine, portineria. Offerti certificati servizio prestato, Rivolgersi casella 45, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI. MAGAZZINO vasto, adatto cantina, sito viale Palmanova, affittarsi. Rivolgersi suindicato indirizzo, N. 45, Lupieri.

STANZA matrimoniale, salottino, cucina, affittarsi coniugi soli. Casella 32, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI 1. ottobre villetta e sterno cilla, otto vani, orto, giardino, libreria, comodità tram. Scrivere Casella 48, Unione Pubblicità Italiana, Udine.

AFFITTASI appartamento a famiglia senza bambini, Rivolgere: casella 40, Unione Pubblicità, Udine.

PRIMO piano, due stanze adatte per uso ufficio o sarta, modista. Rivolgere via Gemona 66 A.

COMMERCIALI. CARRO nuovo quattro ruote tutto molleggiato vendo a buona occasione. Cherubini Pietro, via del Freddo, Udine.

OCCASIONISSIMA vendesi Frera Sport 350 c. nuova, ultimissimo tipo B. S. A. 350 c. boilate. Rivolgere Giacomini, Piazza Mercatouovo, Udine.

VENDONSI macchinari, perforatrici Diatto martelli perforatori, compressori bassa e alta potenzialità, rulli stradali, drantoi, molocarrelli Puch decauville scartamento 600, bombole per gas idrogeno, cassoni per acqua, assorbitimento macchine per lavorazione del legno, motori industriali a petrolio, nafta e benzina: Leva, Villa Vicentina.

Reale Collegio Femminile Uccellis Udine. Con scola elementare, con Istituto Magistrale inferiore e superiore, paragonato a sensi del R. Decreto 6 maggio 1923N. 1054, con corso famigliare insegnamento delle lingue straniere, del canto, della danza. Negli esami di abilitazione magistrale del Panno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una proporzione dell'ottanta per cento.

COLLEGIO CONVITTO "CAVOUR". Viale Amedeo, 8 - Firenze (Nazionale ed Internazionale). Corsi elementari Classici e Tecnici completi, (conforme nuovo ordinamento), 66 anni di vita prospera ed onorata. Dir. Prop. Prof. G. GATELLA.

Antico Istituto Ortopedico - E. Mian ERNIA! Ammalati e sofferenti di Ernia! Nel vostro solo ed esclusivo interesse, Vi rivolgiamo questo appello. Non dimenticate che la noncuranza di questa infermità può apportarvi delle conseguenze funeste e qualche volta fatali.

Senza indugio dovete opporre al Vostro male un rimedio efficace, rapido, sicuro! L'Antico Istituto Ortopedico MIAN vi assicura le migliori garanzie di una guarigione perfetta, in breve tempo, senza abbandonare le Vostre occupazioni.

Ne fanno fede centinaia di attestamenti spontanei di guarigiti di ogni certo e categoria di persone e non ultimi, valenti Medici e Professori tra i quali il chiarissimo dott. L. Resnati, medico fiscale del Comune di Milano, che li ebbe ad adottare per il personale dell'Azienda Tramviaria.

Approfittate quindi del passaggio del notissimo Specialista signor MIAN. Ricorrete liberamente a lui - per chiarimenti - istruzioni e consigli. Non ve ne pentirete. Ma soprattutto non indugiate. Il vostro ritardo vi potrebbe costare caro. Riceverà gratuitamente dalle ore 9 alle 17 a Udine, giovedì 3 settembre, Albergo Italia.

ODONTINA Venus Bertelli. ODONTINA Venus Crema Dentifrica Antiflogistica A. BRULLI & C. - MILANO

Per inserzioni nei giornali UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin 10 Telefono 3.55

TRI. BASTERA AMMOLLARE LA SERA I PANNI SUDICI NEL "TRI" per avere al mattino IL BUCATO FATTO SENZA FATICA! Mani sempre belle e bianche. Niente strofinamento, vapori malsani, male di schiena. La biancheria sarà pulita - fragrante - candida.

# La battaglia del grano

### Iniziativa della Società Agraria di Cervignano

Nell'ultima tornata del Consiglio di Amministrazione della Società Agraria venne deliberato quanto in appresso:

Il Consiglio di Amministrazione della Società Agraria per il Friuli Orientale di Cervignano, plaudendo alle provvidenze governative rivolte a dare un più celere ritmo a tutte le forme di progresso agrario al fine di intensificare la produzione agricola e quella granaria in modo particolare, delibera di assecondare questa patriottica azione con ogni mezzo impiegandosi di fiancheggiare con pieno fervore le iniziative della Commissione Provinciale per la propaganda granaria.

Stanzia la somma di lire mille perché siano devolute a titolo di premio ai soci che si distinguono nella coltivazione del frumento nell'annata prossima riservandosi di attuare altre forme di incoraggiamento per favorire l'acquisto di materie utili ai piccoli coltivatori.

La Società stessa ha deliberato in linea di massima la costituzione di una sezione per la riproduzione di sementi di razze elette ed ha dato incarico al dott. Miniscalco della Cattedra Ambulante di presentare le proposte del caso.

### Una lettera del conte d'Arco

Milano. Sig. Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine.

La « Battaglia del grano » ingaggiata con larghezza di vedute e di mezzi dal Capo del Governo, accolta con entusiasmo dagli agricoltori è stata pure compresa ed accettata con fiducia da tutti i ceti di cittadini, convinti che se anche si dovrà attraversare un periodo di rincaro nel prezzo del pane si potrà però assicurare al nostro Paese una maggiore produzione, sorgente questa di benessere e di maggiore ricchezza.

Plaudendo alla iniziativa e, seguendo l'esempio d'altri, desidero che pure i miei coloni d'Arco e quelli di S. Stefano si aprano un concorso di premi per quei contadini che, seguendo le direttive del Comitato provinciale del grano, sapranno distinguersi nella razionale coltivazione del frumento. A tale scopo metto a disposizione del predetto Comitato la somma di lire 1000.

Le modalità del concorso saranno stabilite dal Comitato e sarò grato se al più presto me ne sarà data comunicazione per provvedere e rendere noti in tempo i coloni interessati.

Con osservanza  
Orazio d'Arco.

L'iniziativa di un altro proprietario

L'Amministrazione dei Sigg. Gaspari in Privano, allo scopo di dare modo ai propri coloni (aventi contratto ad affittanza mista) di seminare a macchina, ha procedu-

to in questi giorni all'acquisto di una seminatrice Sack a 11 file, fornita dal locale Circolo Agrario di Palmanova per il prezzo di L. 3000. Questa seminatrice provvista di apparecchio moderno di semina a dischi, e con catene copriseme, potrà essere usata con vantaggio anche nei terreni più difficili, ed essendo a portata di mano dei coloni stessi perché in paese, contribuirà efficacemente alla coltura razionale del grano.

Sappiamo poi che lo stesso cav. ing. Rinaldo Gaspari, Sindaco, il quale è già stato organizzatore del frumentissimo Concorso fra coltivatori di frumento del Comune di Bagnaria per l'annata 1924-25, ha già stabilito di indire un altro concorso del genere anche per l'annata 1925-26, intendendo con l'appoggio, che non potrà mancare, della Commissione Provinciale Governativa e degli Enti locali, Cattedra Ambulante e Circolo Agrario.

### Gesù amico degli agricoltori

Oggi che l'argomento per la « Battaglia del grano » e della più palpitante attualità, crediamo opportuno ed utile pubblicare due autorevoli giudizi pervenuti al Rev. Arciprete don Giovanni Ciriani di Valsavone, autore del pregiato volume: « Gesù amico degli agricoltori ». (1)

Il Ministro dell'Economia Nazionale così si esprime:

« Rev. Signore, mi è pervenuto il volume « Gesù amico degli agricoltori » che Ella mi ha inviato. Molto si attende il Governo da tutti i buoni cittadini e specialmente da quanti come i Reverendi Parroci, vivono più a contatto ed hanno maggior ascendente spirituale sulle popolazioni, per la maggiore riuscita della santa battaglia per il pane nazionale. Ella è già fra i capitani più benemeriti di essa e so certo che vorrà intensificare la sua azione preziosissima.

La ringrazio per il gradito omaggio e La prego gradire distinti saluti.

Belluzzo.

Il prof. Tito Poggi, Membro della Commissione permanente per il grano, così esprime l'opera:

« Rev. le Chiarissimo don Ciriani, Le sono molto riconoscente per il Suo bel libro: originale, profondo, santo. Bravissimo!

Con Lei, sono lieto io pure di trarre dal Suo ottimo lavoro i migliori auspici per la vittoria del grano. Suo obbro.

Tito Poggi.

Il Rev. don Giovanni Ciriani, già capitano di Artiglieria, da due anni, con il Suo lavoro tutto ispirato alla carità cristiana, presago delle necessità sopraggiunte compilava il libro che oggi merita il più grande interesse, perché di somma utilità.

(1) G. Ciriani « Gesù amico degli agricoltori » - Scuola Tip. Editrice, Alba (Cuneo) L. 5-.

# Cronaca delle frazioni

## SANT'OSVALDO

### per la Pesca di Beneficenza

Offerte in denaro. Primo elenco. Hanno offerto L. 100. Ferreri di Udine; ditto E. Weiss di Trieste - lire 50; Assunta Antonini ved. Pellegrini; Giac. del Torre; Fendi Fr. - lire 30; Marzano Francesco lire 25; Scorzio, Rovali - lire 20; G. L. Micoli; don Paolo Hurtig; Valerio Castellani; Cosani Bredice; Valerag. conte Ernesto; Toffoletti Gio. - lire 15; Bellavitis ditto. Cesare; Giulio Cosio - lire 10; Collegio Paulina; Massimo Berti; dott. A. Trebbia; comm. Zilli; Pinto e Biasi; Romanelli, Tarcisio; Scoccimarro Cesare; David Gius.; Coghi Attilio; Tesoro Attilio; Tavano Silvio; Umberto Missoni; N. N.; Sacher; Sabot Ang.; G. B. Briaschi; Gius. Larussi; Carlo Rocco; Pravisani Innocente; Giac. Basello; Albino Luca; Amos Mansutti; Romanelli Fr.; Verettoni Ang.; C. Burghart; Messina Fr. - lire 5; Pietro Vigna; Sassano; Peratona; Scuola professionale femminile; Pezzetta don Angelo; Vladislovich Fr.; Giannini; Rizzo; Sommariva; Giacobbi; Assina; Ugo Dorta; Toso Umb.; Timon Anna; Giulio Fabris Alfonso Pravisani; Coghi Adelchi; Zucolo Emilio; Gennaro Marino; Drigani; Pelkano; Masolini; Luigi Borghese; Umb. Degano; Pietro Cossio; Vittorio Degano; Rizzi Armetina; Cacciatelli; Bertoli; Piacentini; Ricamanti; Paoloni; Paolini; Perini; Manzoni; Sabbadini; Coloredo; Miani; Marcolini; Monai; Feruglio; Gallo; Durioni; Modotti; Blasoni; Filippetti; Bon; Del Bianco - Furono inoltre raccolte offerte minori a L. 5 - Totale del primo elenco lire 1206,75.

Secondo elenco. Hanno offerto L. 100. Ferreri di Udine; ditto E. Weiss di Trieste - lire 50; Assunta Antonini ved. Pellegrini; Giac. del Torre; Fendi Fr. - lire 30; Marzano Francesco lire 25; Scorzio, Rovali - lire 20; G. L. Micoli; don Paolo Hurtig; Valerio Castellani; Cosani Bredice; Valerag. conte Ernesto; Toffoletti Gio. - lire 15; Bellavitis ditto. Cesare; Giulio Cosio - lire 10; Collegio Paulina; Massimo Berti; dott. A. Trebbia; comm. Zilli; Pinto e Biasi; Romanelli, Tarcisio; Scoccimarro Cesare; David Gius.; Coghi Attilio; Tesoro Attilio; Tavano Silvio; Umberto Missoni; N. N.; Sacher; Sabot Ang.; G. B. Briaschi; Gius. Larussi; Carlo Rocco; Pravisani Innocente; Giac. Basello; Albino Luca; Amos Mansutti; Romanelli Fr.; Verettoni Ang.; C. Burghart; Messina Fr. - lire 5; Pietro Vigna; Sassano; Peratona; Scuola professionale femminile; Pezzetta don Angelo; Vladislovich Fr.; Giannini; Rizzo; Sommariva; Giacobbi; Assina; Ugo Dorta; Toso Umb.; Timon Anna; Giulio Fabris Alfonso Pravisani; Coghi Adelchi; Zucolo Emilio; Gennaro Marino; Drigani; Pelkano; Masolini; Luigi Borghese; Umb. Degano; Pietro Cossio; Vittorio Degano; Rizzi Armetina; Cacciatelli; Bertoli; Piacentini; Ricamanti; Paoloni; Paolini; Perini; Manzoni; Sabbadini; Coloredo; Miani; Marcolini; Monai; Feruglio; Gallo; Durioni; Modotti; Blasoni; Filippetti; Bon; Del Bianco - Furono inoltre raccolte offerte minori a L. 5 - Totale del primo elenco lire 1206,75.

Il Ministro dell'Economia Nazionale così si esprime:

« Rev. Signore, mi è pervenuto il volume « Gesù amico degli agricoltori » che Ella mi ha inviato. Molto si attende il Governo da tutti i buoni cittadini e specialmente da quanti come i Reverendi Parroci, vivono più a contatto ed hanno maggior ascendente spirituale sulle popolazioni, per la maggiore riuscita della santa battaglia per il pane nazionale. Ella è già fra i capitani più benemeriti di essa e so certo che vorrà intensificare la sua azione preziosissima.

La ringrazio per il gradito omaggio e La prego gradire distinti saluti.

Belluzzo.

Il prof. Tito Poggi, Membro della Commissione permanente per il grano, così esprime l'opera:

« Rev. le Chiarissimo don Ciriani, Le sono molto riconoscente per il Suo bel libro: originale, profondo, santo. Bravissimo!

Con Lei, sono lieto io pure di trarre dal Suo ottimo lavoro i migliori auspici per la vittoria del grano. Suo obbro.

Tito Poggi.

Il Rev. don Giovanni Ciriani, già capitano di Artiglieria, da due anni, con il Suo lavoro tutto ispirato alla carità cristiana, presago delle necessità sopraggiunte compilava il libro che oggi merita il più grande interesse, perché di somma utilità.

(1) G. Ciriani « Gesù amico degli agricoltori » - Scuola Tip. Editrice, Alba (Cuneo) L. 5-.

# I MERCATI DI UDINE

Cereali - Frumento da 170 a 175; granturco giallo da 140 a 145; granturco bianco da 138 a 145; segala da 140 a 142; avena da 136 a 140; orzo dapiere da 135 a 140.

Foraggi - Fieno dell'alta di prima qualità da 28 a 31; di seconda qualità da 26 a 27; fieno della bassa di prima qualità da 24 a 25; di seconda qualità da 20 a 22; trifoglio da 23 a 24; erba spagnola da 32 a 33; paglia da 23 a 24; strame scuro da 19 a 20. Combustibili - Legna faggio da 15,50 a 17; stanghe da 15 a 16,50; fascine da 14 a 16.

Frutta e verdura - Mele da 100 a 140; pere da 150 a 300; nocelle a 300; susine da 100 a 140; uva da 250 a 300; pesche da 300 a 500; corgole da 50 a 80; fagiolini da 60 a 70; patate da 40 a 45; cipolla da 40 a 50; pomodoro da 40 a 50; aglio da 300 a 500; melanzane da 50 a 80; capucci da 20 a 30; spinaci a 100; salata da 90 a 110; peperoni da 50 a 100; erbe da 50 a 70; indivia da 100 a 120.

# FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 31 - Azzano X. Tolmezzo.

Martedì 1 settembre - Codroipo.

Mercoledì 2 - Latisana, Percoto, San Giorgio Richinvelda.

Giovedì 3 - Udine, Cervignano, Sacile.

Venerdì 4 - Gemona, S. Vito al Tagliamento, Manzano.

Sabato 5 - Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

# CRONACA SPORTIVA

## Cose dell'Associazione Calcio Udinese LA SQUADRA

La novità tutt'altro che lieta che le a-

zure imballate del golfo di Genova ci tramandarono il 15 e il 16 corrente, hanno mutato di punto in bianco tutti i progetti e le disposizioni per il prossimo Campionato.

L'istituzione infatti per la stagione calcistica 1926-27 di una « divisione d'onore » a sedici squadre composta dalle prime otto classificate dei due gironi dell'imminente torneo, significa per l'Udinese, la necessità di salire, salire ancora.

Excelsior insomma, più alto! È un bellissimo motto, ne vorremmo la divisa della nostra Associazione quando però non facessero penuria i mezzi e la Società fosse bene attrezzata per qualsiasi viaggio in alta montagna.

Abbiamo già detto a sufficienza contro quali e quante difficoltà il sodalizio deve cozzare per imporre la propria candidatura alla permanenza stabile soltanto tra le odierne ventiquattro elette.

Con quali probabilità il bianco ner tenerranno domani la scalata verso la divisione d'onore?

L'« équipe » friulana sarà anche questo anno, probabilmente, affidata alle cure di Otto Chrappanz. Potremo « trainer » ungheresi il quale non ebbe piccola parte nel brillante complesso di affermazioni che doveva portare i suoi « pointans » alla conquista del titolo assoluto della seconda divisione.

A parer nostro però tanto più proficua è l'opera del « trainer » quanto maggiormente i giocatori si valgono dei suoi insegnamenti durante le ore di allenamento e le giornate di riposo.

Ora nello scorso anno, eccettuato gli ultimi tempi, troppo poco i calciatori della prima squadra hanno approfittato delle lezioni di mister Chrappanz.

Non comprendiamo la maggior parte di essi erano intrattenuti da obblighi impellenti e tali da giustificare assenze anche soventi.

Ma non continuata: occorre penetrare lo spirito di sacrificio talvolta sino allo spasimo, quando un'ora di malincione basta a ottenere la più alta delle soddisfazioni. Aggiungiamo quindi ai dirigenti della Associazione e ai giocatori la necessità della ricerca di un temperamento che luti la maggiore assiduità possibile, agli allenamenti e la massima valorizzazione dell'opera del « trainer ».

Il campionato in prima divisione esige un agguerrito nerbo di giocatori tutti all'altezza dei ruoli di prima squadra, pronti a tutte le eventualità di sostituzioni mediate ed immediate e rotti a tutte le sorprese dei « matches » più aspri e difficili.

Non è quindi esagerato il numero di venti calciatori assegnati alla prima squadra, tutti con mansioni di titolari.

Per ogni ruolo è necessaria la partecipazione di due uomini di eguale valore, e riterranno piccolo e irragionevole chi intendesse chindersi in un'atteggiamento egoista di isolamento, per ambizione personale o nella tema di possibili confronti.

Gli sportivi friulani apprezzano nei propri atleti ed il valore singolo e, maggiormente lo spirito di altruismo e di disinteresse che consente ai dirigenti la possibilità di operare spostamenti e modificazioni nell'interesse generale della compagine, senza pericolo di creare invidie, disgiusti e sfaccendamenti.

Non siamo in grado di fornire indiscrezioni sui nomi e sui nuovi acquisti delle maglie bianche nere. Nessuno dei giocatori di cartello ha chiesto il trasferimento ad altra squadra e quindi, con tutta probabilità, disputeranno tutti il prossimo campionato al proprio posto.

Sono tuttora in corso le trattative con due ottimi giocatori ungheresi, i quali verrebbero a rimpiazzare e rinvigorire le nostre linee. (Le trattative, stando alle ultime notizie, sono molto incerte. N. d. R.)

Un ottimo acquisto ha fatto l'Associazione nella persona di Lipizer, nome caro a tutti gli appassionati; udinesi, il quale ebbe già a militare in squadre rinomate ed ultimamente giunse della Ronconi di Bukarest. Il forte atleta, il quale ha offerto in propria opera con simpatico gesto sportivo e disinteressato, collaborerà con Sernagiotto nella difesa della rete bianca nera.

Il prossimo congedamento ci farà riavere Belotto e Bonino, due valorosi troppo nodi per rilevare tutta l'importanza che la loro partecipazione in squadra può avere.

Non sarà forse esclusa la venuta o il ritorno di « celebrità » le quali vanno altrettanto per la maggiore, ma che non tralasciano a tutte le sorelle smarrite, di riflettere e di ovviare abbagliati dal vivido

risplendere di nuova gloria...

L'elemento « uomini » quindi, pare non mancherà anche quando si ravvisi la opportunità di costituire una forte e vitale squadra riserve, prezioso vivaio di energie e palestra di giovani speranze.

Occorre pertanto illustrare e mettere bene in chiaro l'importanza dell'elemento morale.

Elemento che noi vogliamo riassumere in due parole: disciplina e serietà.

Per i giocatori e per i dirigenti.

Intendiamo per disciplina, l'obbligo di dare ognuno al proprio posto, senza invadenze, senza arrischi e soprattutto con una idea esatta del proprio valore e della propria competenza, quanto è possibile per la buona riuscita dell'intento comune.

Dobbiamo quindi spiegare che il presidente o il vice presidente non è il « trainer » o il capitano della squadra? che il cassiere, l'economo, il segretario oed anche, perché no, il revisore dei conti, non hanno alcuna ingerenza nell'organizzazione tecnica della « equipe »?

Tali erano i rischi e gli inconvenienti della mentalità « rivoluzionaria », la quale trattava problemi di stretta pertinenza di determinate persone, sui tavoli del Caffè Commerciali, davanti ai Cotteri, quando non circolavano addirittura opinioni personali in cerca di consensi o di pareri.

Mentalità che noi speriamo, o in un caso diverso, vogliamo, sorpassata.

L'assemblea ha fatto cenno a tali argomenti, allorché ha approvato che le questioni tecniche siano di sola competenza del « trainer », sotto il controllo del Consiglio. Certo troppo timido ed incompleto: che cosa si intende per controllo del Consiglio, forse la libertà o la licenza per ognuno dei suoi quindici componenti, di imporre, vedute o propri arbitri quasi sempre illogici o della più celestiale incompetenza.

Noi non vogliamo negare la nostra fiducia al neo eletto consiglio, sebbene tra i suoi membri figurino tuttora le più spiccate personalità « ancien régime », ma intendiamo porre ben chiaramente la nostra riserva per combattere quanto di esibizionismo e di poco serio si farà quest'anno.

Occorre imporre ai giocatori e ai soci un senso di elevatezza e di superiorità morale, il quale non si trova già attraverso dei pistolotti, ma nelle opere e nella pratica.

Affinché i soci guardino alla propria presentanza come ad un faro luminoso che irradia luce in questione e problemi complessi e della maggiore importanza, affinché i giocatori siano legati ai propri posti di combattimento, da un senso di responsabilità superiore è necessario che chi è chiamato all'onore della direzione senza essere stesso tutta la necessità di non mancare per nulla in tutto quanto sia esercizio delle sue funzioni.

Ognuno stia al proprio posto, il presidente alla presidenza, il cassiere alla cassa, il contabile ai suoi registri, che gloria ve ne è per tutti, anche per il più umile e per il più modesto.

Solo dalle luci di una seria, ossata e disciplinata amministrazione sorgerà il noi dei più grande fortuna e della maggiore gloria dell'Associazione del Calcio Udinese.

a. g.

### Prime pedalate

Domani, alle 9, sarà data in via Felletto la partenza alla Eliminatória Friulana « Prime Pedalate ».

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Udine - Tavagnacco - Tricesimo - Udine da ripetersi 2 volte km. 40 circa. Le iscrizioni, per le quali non è necessaria la tessera dell'U. V. I. si ricevono, accompagnate dalla quota di L. 3 presso il Club Ciclistico Udinese e presso il Caffè « Arco Celeste ».

I partecipanti non devono aver compiuto il 16.0 anno di età al 30 settembre 1925.

### Missio andrà a Monza

Il 13 settembre avrà luogo a Monza il Gran premio F. I. C. M.

Sappiamo che il concittadino sig. Missio, il vincitore del primo circuito friulano e delle ventiquattro ore del Sempione di Milano, parteciperà alla grande competizione di Monza con la bicicletta a motore Alfa-Norman, costruita da una ditta udinese.

# La vostra pelle scotta? Avete il prurito?

La Pomata Onidum costituisce un benedico inapprezzabile per le migliaia di persone che soffrono da anni di malattie della pelle. L'uso di questo meraviglioso rimedio fa riacquistare un sonno calmo e tranquillo a coloro che sono stati torturati da tali malattie. Essa sopprime istantaneamente i pruriti, calma e guarisce ogni irritazione, od infiammazione della pelle. Molte sofferenze sono evitate adoperando a tempo la pomata Onidum contro l'eczema, il herpes, la forfora, la scabbia, le eruzioni, le scottature, le emorroidi, l'orticaria, le croste, la liguca, le scarpature, le piaghe. Prezzo L. 4,50.

# Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Partecipando alle CLINICHE Universitarie di Parigi, Ginevra ed onorato del premio per SIFILITICITÀ ed ELETTROTERAPIA per la cura del RESTRICTIONISMO URETRALE URETRITE e GONORRHOEA CRONICA - RAGGI ULTRA VIOLETTI nelle malattie dei CAPPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Sale d'aspetto separate e riservate - Telef. 5-27

UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

# CASA DI CURA

per malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cassinaccio N. 15 - UDINE

# CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio - dalle 11 alle 13 - tutti i giorni - UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

# Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente di Clinica Dermosifilologica nella R. Università di Bologna. Cancro, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi. Cure moderne col radium. Ginecologia - Urologia. REAZIONE WASSERMANN. Riceve in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il lunedì e venerdì a Trieste.

# Malattie della Pelle e Venereo-Celtiche

Dott. GINO MURERO

gli Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilologica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilologico dell'Ospedale Civile e del Dispensario Dermoceltico di Udine. Consultazioni tutti i giorni (dalle 8 1/2 alle 9 1/2 - 14 - 17) Via Jacopo Mariniotti (Strada Nuova, Braida Turriani).

Cure fleche (Raggi X - Alta frequenza - Diatermia - Crioterapia).

# Malattie della pelle e veneree

Dott. A. SCROSOPPI

già Assistente Divis. Dermosi Filopatici di Venezia. Allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE

(dalle 9 - 11 e dalle 15 - 18)

Stanze d'aspetto separate

# VIAGGIATORI ALL' ESTERO

porteggiate il vostro denaro contro perdite e furti mandandovi del "TRAVELLER SCHEQUES", (assegni per viaggiatori)

della BANCA COMMERCIALE ITALIANA

# Mobilificio ALESSANDRO CRIPPA

Via Aquilata 64. B UDINE Telefono 5.41

CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SROTOLI - CUCINE - STUDI COMUNI E DI LUSSO

Prezzi convenienti

Lavorazione propria Ottomane meccaniche a letto

# LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

\* TESI SCOLASTICHE \*

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

::: QUADERNI - COMPASSI - COLORI :::

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche

Sandron di Palermo

# Giuseppe Filippini

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

d'ogni genere

Specialità

SALE E CAMERE DI LUSSO in stili antichi e moderni d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini

# Movimento Sindacale in Friuli

Commento della Federazione Sindacati

MANZANO

Domenica 23, a Manzano, si tenne una riunione alla quale sono intervenuti l'on. Leichi il co. Leonardo e Puppi, il sindaco di Manzano cav. Dorigo, il segretario generale della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani.

Presi in esame la situazione locale dal punto di vista politico e sindacale, sono stati presi accordi per intensificare l'azione sindacale per tutte le categorie dei lavoratori nelle zone limitrofe.

Prossimamente con l'intervento dell'on. Leichi e del Segretario generale della Federazione, si avranno altre riunioni per la costituzione di nuovi sindacati.

S. DANIELE

Sindacato Edili S. Daniele

Lunedì 24, il Segretario generale della Federazione dei Sindacati si è recato a San Daniele, dove ebbe un colloquio col generale co. Quinto Ronchi.

Dopo aver preso contatto coi rappresentanti di zona signori Bertolotti e Puzzi, il segretario stesso si recò all'assicuratore e parlò a tutti gli operai adetti ai lavori. È stato quindi costituito un nuovo sindacato edili. Alle 17 fu una riunione degli addetti alla linea tranviaria di S. Daniele, in cui fu presa in esame la situazione del Sindacato e deliberato su diverse questioni che interessano la categoria.

FALAZZANO DELLO STELLA

Vertenze coloni Falciano dello Stella

Martedì 25 si è portato in questo campo il Segretario generale dei Sindacati per risolvere diverse vertenze coloniche. Si è pure portato alla fornace Visentini, ove ha parlato agli operai, da tempo organizzati.

CAVIE DEL PREDIL

Maggiori Cavo del Predil

Mercoledì 26, il Segretario generale sig. Castellani si è portato a Tarvisio ove ha preso accordi col segretario di zona signor Mario Mezzoni per la risoluzione amichevole delle vertenze in corso colla direzione delle miniere.

CIVIDALE

Riunione dei Sindacati di Cividale

Giovedì 27, a Cividale coll'intervento del Segretario Generale dei Sindacati, si tennero diverse riunioni dei sindacati locali. Il movimento sindacale in tutto il cividalese sta prendendo un largo sviluppo così da costituire uno dei maggiori centri sindacali della Provincia.

Un ispettore gener. delle Cooperative

Invitato dal Commissario on. Alfieri, è entrato in Udine l'ispettore generale del Sindacato Italiano delle Cooperative, avv. Risi, allo scopo di prendere contatto coi dirigenti del movimento